



UILCA GRUPPO MPS STORYTELLING

ANNO XIII - NUMERO I

MARZO 2023

In questo numero parliamo di...

Uilca Storytelling RACCOLTA EDITORIALI

Carissime Iscritte,
Carissimi Iscritti,
Pubblichiamo il primo numero di "UILCA STORYTELLING" del 2023, con una raccolta dei principali contributi del nostro Segretario Responsabile UILCA Gruppo e Banca MPS, Carlo Magni, relativi agli ultimi anni di storia della Banca e delle nostre persone.
Buona lettura!

Comitato di Redazione
Siria Boccalini
Lucia Rinaldi

SOMMARIO:

EDITORIALE A CURA DI SIRIA BOCCALINI E LUCIA RINALDI	1
IL CONVITATO DI PIETRA MARZO 2023	2
IL TEMPO DELLE SCELTE FEBBRAIO 2023	5
UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE DICEMBRE 2022	8
MONTE DEI PASCHI: UNA STORIA DI SUCCESSO, DIETRO TANTI INSUCCESSI NOVEMBRE 2022	10
THE DAY AFTER – IL GIORNO DOPO NOVEMBRE 2022	12
AUMENTO DI CAPITALE BANCA MPS: UNA SFIDA COMBATTUTA E VINTA OTTOBRE 2022	14
FACCI SAPERE COSA NE PENSI	17



Uilca Gruppo Mps Storytelling

IL CONVITATO DI PIETRA MARZO 2023

Si riaccende il dibattito intorno a Banca Monte dei Paschi.



A dire il vero tale dibattito non si è mai spento, ma ciò che emerge ancora una volta con particolare pervicacia, è la volontà dei diversi soggetti che si esprimono sul Monte dei Paschi di sottolineare l'ovvio.

Si è detto più volte che il Piano Industriale 2022-2026, portato avanti dal Gruppo per rispondere alle aspettative delle Autorità Europee e per onorare i commitments derivanti dal regime speciale a cui la banca senese è sottoposta ormai da anni, avrebbe posto le premesse per una valutazione serena ed oggettiva del futuro strategico del nostro aggregato creditizio. In base a tali premesse sono state gestite, dalle parti sociali aziendali, operazioni di grande impatto logistico ed operativo, come l'esodo incentivato per oltre

quattromila Dipendenti e la riorganizzazione della Rete Commerciale e delle Strutture Centrali, operazioni ancora in corso e certamente non scevre da problematiche di tipo applicativo, e che tuttavia sono state concretizzate per indirizzare la banca più antica del mondo verso un futuro strategico coerente con la sua storia, i suoi valori e la sua identità.

In questo senso si sono mosse tutte le OO.SS., sempre affiancate dalle Lavoratrici e dai Lavoratori, che hanno accompagnato le scelte del management sulle strategie industriali, con l'obiettivo di far conseguire al Monte il consolidamento da tempo auspicato, tale da permettere la prosecuzione di una storia plurisecolare.

Ebbene, tutto ciò premesso, si riaccende – come dicevamo in apertura – il dibattito sul futuro di BMPS, e tuttavia il medesimo assume le stesse dinamiche, le stesse metodiche e le stesse contraddizioni che lo hanno accompagnato e caratterizzato in epoca passata, in un'epoca cioè in cui il Gruppo senese non aveva portato a compimento gli obiettivi dei Piani Industriali precedenti.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

In questo – si fa per dire – interessante dibattito, si viene a “scoprire” che nessun soggetto creditizio – meno che mai domestico – sarebbe realmente interessato al futuro del Monte dei Paschi, nel senso che si ritiene ancora lontano il raggiungimento di un traguardo di totale consolidamento dei risultati appena ottenuti sotto il profilo patrimoniale ed economico, oltre che di prospettiva reddituale.

Tuttavia è altrettanto innegabile come tali osservazioni ripetano concetti già espressi dai medesimi soggetti in altri contesti e in altri momenti, così da perpetuare una sorta di “pregiudizio” sulle reali possibilità, presenti e future, di Banca MPS.



Galleria Peruzziana
Interno Rocca Salimbeni
Foto di Carlo Magni

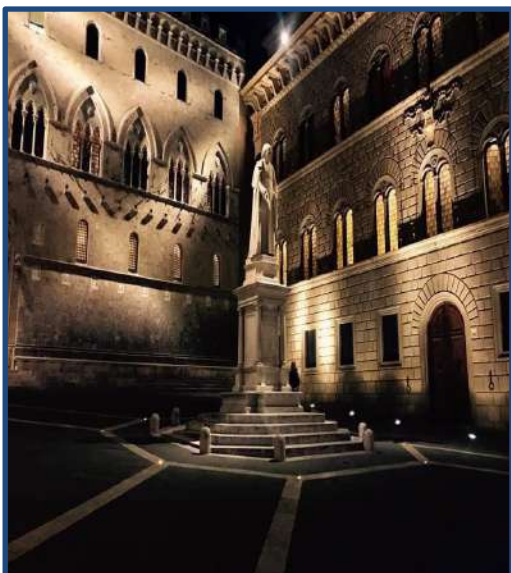
Si apprende quindi che Andrea Orcel – A.D. di Unicredit, interrogato dai giornalisti a margine di un convegno avente ad oggetto il Piano Industriale del suo Gruppo – ritiene opportuno rinviare “sine die” la riapertura del dossier di aggregazione con Siena, senza che tale opzione sia stata sollecitata da chi effettivamente potrebbe o vorrebbe farlo; che Intesa Sanpaolo – per il tramite del suo A.D., Carlo Messina – ci tiene a precisare che la concentrazione organizzativa domestica della sua azienda è tale da precludere qualunque possibilità di ampliamento dimensionale della stessa, così da escludere aprioristicamente un interesse di qualsiasi natura su Montepaschi; che Banco BPM, questa volta mediante una sorta di dichiarazione del CEO Giuseppe Castagna, è per converso “troppo piccolo” per partecipare al futuro del risiko bancario italiano se al centro dello stesso dovesse collocarsi, ancora una volta, il Monte.

Ma la fiera delle ovvietà – perché di questo si tratta, di concetti triti e ritriti, già enunciati in passato e riproposti sistematicamente al bisogno e all’attenzione mediatica – non finisce qui. Al coro delle dichiarazioni scontate, che non aggiungono niente di nuovo, si è unita pure quella del Presidente ABI, Antonio Patuelli, che ha sempre fatto della diplomazia il tratto distintivo del suo mandato istituzionale.

Dopo le “uscite” degli autorevoli manager dei più grandi gruppi creditizi italiani, Patuelli ha precisato: “il mercato è quello europeo, i colleghi hanno segnalato in anticipo che occorre esaminare i problemi dell’allocazione di MPS in combinato disposto con le regole antitrust, che nei mesi passati erano state talvolta dimenticate nel dibattito pubblico. Di questioni dimensionali se ne occuperà l’Antitrust e la Banca d’Italia con la BCE, quindi io guardo con grande rispetto a queste Autorità”.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

In questo contesto assai povero di contenuti, dove il Monte dei Paschi si configura come il convitato di pietra al tavolo del risiko bancario, e all'interno del quale emerge solamente la necessità di scrivere ogni giorno qualcosa di nuovo o di clamoroso da parte di chi si occupa di economia, finanza e fantafinanza, manca un unico e fondamentale elemento: quale è il reale obiettivo a cui punta Banca Monte dei Paschi? Quale è il vero pensiero dell'Azionista di riferimento sulle strategie, sul futuro, sulle dinamiche evolutive del gruppo senese?



Una domanda - per adesso senza risposta - che è stata avanzata dalle OO.SS. aziendali anche all'Amministratore Delegato, Luigi Lovaglio, nel corso di un incontro tenutosi lo scorso 13 febbraio, ma che ancora di più dovrebbe essere posta al MEF, Socio di maggioranza che, negli ultimi anni, si è contraddistinto per una evidente reticenza a confrontarsi sullo specifico tema con il Sindacato a qualunque livello, confederale, di categoria e aziendale.

Come OO.SS. unitarie, e come Lavoratrici e Lavoratori, sappiamo bene quale dovrebbe essere il prossimo passo da compiere per la nostra Azienda, dopo avere affrontato per molti anni sacrifici economici, contrattuali e organizzativi,

peraltro in un contesto tuttora in evoluzione: tentare, almeno, la via della indipendenza della Banca, per un periodo più o meno ampio, non escludendo tale opzione anche a livello definitivo, proprio per consolidare l'integrità e l'identità societaria, elemento quest'ultimo fondamentale per gestire una qualunque operazione futura relativa all'evoluzione strategica in posizione non subalterna a quella di un ipotetico interlocutore.

Ma, ancora una volta, sarebbe fondamentale comprendere - al di là delle generiche dichiarazioni - cosa pensano veramente il Governo e il MEF, rispetto ad una ipotesi del genere, rafforzata nell'attualità da un Piano Industriale che avanza a ritmo serrato, da un aumento di capitale conseguito con successo dal management, da risultati di bilancio che evidenziano una vivacità commerciale e una prospettiva reddituale alla portata della Banca e del Gruppo.

Il ruolo di convitato di pietra oggi non si addice più al Monte dei Paschi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

IL TEMPO DELLE SCELTE FEBBRAIO 2023

La situazione della Banca Monte dei Paschi, anche sulla base degli ultimi dati di bilancio, sembra progressivamente migliorare sotto il profilo economico, patrimoniale e reddituale. Merito delle scelte strategiche portate avanti negli ultimi mesi dal management, unitamente al Sindacato, alle Lavoratrici e ai Lavoratori, che hanno creduto in un progetto molto complesso, non scevro da rischi, e che tuttavia ancora oggi ha bisogno di essere perfezionato sulla base di affidamenti reciproci fra le Parti Sociali, dei quali abbiamo parlato in diverse occasioni, ma che, ad oggi, necessita di un ulteriore approfondimento. Partiamo dal Protocollo sulle relazioni industriali, centrali e periferiche, e dall'incontro che più di tre settimane fa si è svolto tra Azienda e Sindacato, relativamente alla presentazione di una serie di argomenti



– negoziali, contrattuali e tecnici – sui quali è stata richiesta una calendarizzazione, non ancora completamente definita.

Questa elencazione di argomenti è stata inserita all'interno di un ragionamento più ampio, vale a dire un perimetro di carattere politico, nel cui ambito la stessa potrà e dovrà svilupparsi, che è anche il motivo principale per cui abbiamo richiesto ed effettuato un incontro con l'Amministratore Delegato. Perimetro politico basato sulla disponibilità dello stesso Amministratore – e sul mandato che verrà conferito agli interlocutori del Sindacato – a trattare materie particolarmente significative come sviluppo

professionale e di carriera, livelli inquadramentali, organizzazione del lavoro, ma anche sistema premiante ed incentivante, la cui reintroduzione dovrà scontare la presenza di determinati presupposti autorizzativi – stante il particolare regime a cui è ancora sottoposta la Banca - che tuttavia non impedirebbero, al momento, di mettere in piedi almeno un meccanismo di calcolo e di distribuzione condiviso fra le Parti.

Senza andare troppo oltre, è comunque necessario fare riferimento a tutti gli elementi compositivi del sopra citato contesto, nel quale le dinamiche prima enunciate potrebbero quindi trovare applicazione, vale a dire strategie della Banca e del Gruppo, scelte industriali e futuro della governance.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Sappiamo che le opzioni strategiche e l'evoluzione della governance sono, in primo luogo, nelle mani dell'Azionista di riferimento, il quale interloquisce direttamente con le Autorità Europee competenti, e che la situazione del Monte è ancora in evoluzione. Tuttavia, per dare gambe e braccia ad un progetto negoziale come quello che abbiamo sommariamente descritto, è indispensabile che almeno da parte del management interno ci sia una chiarezza di visione sul futuro della banca più antica del mondo.

Abbiamo la possibilità di intraprendere questo percorso, vale a dire il tempo necessario per portare avanti una trattativa basata sull'autonomia di BMPS per un periodo congruo? Come Sindacato Unitario e come UILCA, riteniamo che esistano tutti i presupposti affinché ciò accada.

In qualità di Dipendenti abbiamo affrontato notevoli sacrifici, e ancora oggi sotto il profilo operativo e gestionale abbiamo difficoltà quotidiane, talvolta aggravate da episodi di pressione indiscriminata alla vendita, che rischiano di demotivare il Personale. Ma tutto questo è stato affrontato in passato, e continua ad essere affrontato nel momento presente, sulla base di presupposti condivisi fra le Parti Sociali, anche all'atto della presentazione del Piano Industriale, in ordine ad autonomia aziendale, integrità societaria, ampliamento nella governance della base azionaria stabile - indipendentemente dalla presenza del MEF - e prosecuzione di un percorso di risanamento tale da garantire, in futuro, la possibilità di affrontare qualunque situazione in maniera autorevole e con una forza contrattuale consolidata.

Però tutto ciò richiede tempo. Tempo non brevissimo.

Dobbiamo quindi avere il tempo necessario per portare avanti un programma condiviso sulla contrattazione di II Livello e sull'applicazione delle linee guida relative al Protocollo sulle relazioni sindacali centrali e periferiche. Tutto ciò a prescindere dal pensiero del MEF sul futuro del Monte - oggi, come ieri, sostanzialmente sconosciuto - e dalle scelte che allo stesso competono.

Se questo tempo verrà concesso - ed è l'auspicio che le OO.SS. hanno espresso al Direttore Lovaglio nel corso della riunione svoltasi il 13 febbraio scorso - lo stesso dovrà essere utilizzato per concretizzare un confronto più frequente sulle materie di derivazione industriale, per mettere mano al monitoraggio sulla riorganizzazione interna con una chiarezza di visione e una assiduità non sempre praticate, per intervenire sulla motivazione del Personale mediante l'avvio immediato della negoziazione relativa a sviluppo professionale e sistema premiante, e per effettuare un deciso cambio di passo relativamente alle politiche commerciali ed alla loro applicazione. Tutto ciò in ossequio al metodo di confronto condiviso fin da subito fra Amministratore Delegato ed Organizzazioni Sindacali, confermato durante l'ultimo anno nei momenti più importanti della vita aziendale.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE DICEMBRE 2022

Care Iscritte,
Cari Iscritti,

pensando all'anno appena trascorso, mi rendo conto che, per quanto concerne la nostra attività lavorativa e sindacale, molte "storie" si sono concluse, mentre altre attendono solo di essere scritte ed interpretate. Viviamo in un'epoca ricca di accadimenti, all'interno della quale ognuno di noi può tuttavia trovare il senso della propria esistenza, scegliendo



più o meno consapevolmente quale indirizzo conferire alle esperienze umane e professionali svolte.

Questo tempo, infatti, così incerto, ma forse anche così stimolante, è comunque l'unico tempo che abbiamo a disposizione e che ci è dato di vivere. Abbiamo il compito quindi di non sprecarlo, iniziando a trasformare in opportunità ciò che oggi ci appare talvolta come involuzione.

Del resto, la strada è obbligata, non ci sono alternative.

Come Dipendenti del Gruppo Monte dei Paschi abbiamo sempre accolto le sfide prodotte dai cambiamenti del contesto di riferimento, portandole a compimento, anche con successo. Lo stesso abbiamo fatto come Iscritti alla Uilca, determinando - con opzioni congressuali responsabili - una profonda trasformazione della Sigla in termini organizzativi, più coerente con la nuova morfologia del Gruppo, senza intaccare i valori ideali che la contraddistinguono e le prerogative della sua attività. Anche gli eventi che hanno caratterizzato negli ultimi mesi le vicende del Monte dei Paschi, e le iniziative intraprese dai Coordinamenti unitari, hanno dimostrato la volontà del Sindacato e dei Dipendenti di non abbassare mai la guardia, evidenziando inoltre partecipazione emotiva ed ideale.

Tutto ciò può essere l'inizio di un nuovo percorso, magari indirizzato ad individuare soluzioni negoziali inedite sino ad oggi, la cui efficacia comunque potrà essere valutata solo sulla base del consolidamento degli obiettivi che, da sempre, contraddistinguono l'azione del movimento sindacale aziendale: equità salariale e distributiva, e contrattazione integrale delle condizioni di lavoro.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

È pur vero che in questi anni di ristrutturazioni mai terminate, e di scelte strategiche ancora lungi dall'essere concluse, ciò che molti di noi hanno scoperto è che **non esiste una regola su come possono essere superate le difficoltà che si incontrano nel nostro operare, se non il coraggio di guardarle, analizzarle, e quindi tentare di affrontarle con efficacia.**

I cambiamenti impongono scelte, ma da tali scelte possono originarsi stimolanti evoluzioni. Come, in definitiva, accade nella vita di ogni persona, compresa la mia.

Oggi, guardando indietro e ripensando all'inizio della mia esperienza, mi rendo conto che l'approdo ed il prosieguo nell'attività sindacale hanno in realtà implicato una profonda ricerca, soprattutto a livello individuale: una ricerca correlata con il coraggio di essere se stessi, di far sentire la propria voce, di porre domande scomode, di sganciarsi dal coro per non seguire sempre la corrente. Essere sindacalista, ha significato inoltre mettersi continuamente in discussione, accettare le sfide e non subire i cambiamenti, cercando al contrario di gestirli e, qualche volta, di determinarli.



Ogni giorno può essere un nuovo inizio, se lo vogliamo. Per questo prendo a prestito il titolo di un famoso film degli anni 80, gli anni della mia giovinezza - "Un anno vissuto pericolosamente" - per sintetizzare un concetto che caratterizza oramai da molto tempo la nostra storia aziendale. Un anno, il 2022, nel quale accadimenti e vicissitudini hanno accompagnato la vita e le dinamiche, anche personali, delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Il rocambolesco cambiamento al vertice della Banca, nello scorso febbraio, ha coinciso con un ripensamento dei contenuti del Piano Industriale e, cosa ancora più importante, con una profonda mutazione del paradigma legato alle sorti ed all'evoluzione delle strategie e del futuro del Gruppo.

I Dipendenti e le OO.SS. hanno fatto, come sempre, la loro parte, sostenendo scelte difficili, quali la manovra massiva di esodo incentivato e la profonda riorganizzazione operativa del Monte dei Paschi, percorsi impegnativi i cui effetti dovranno essere valutati e gestiti nel corso dei prossimi mesi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Come contropartita per tanto impegno ed altrettanta dedizione, **l'Azienda ha promesso un cambio di passo nei contenuti della contrattazione di secondo livello**, attraverso il ripristino di un percorso negoziato di sviluppo professionale che contempli, finalmente, anche la reintroduzione di sistemi premianti ed incentivanti concordati con il Sindacato.

L'Accordo programmatico sottoscritto lo scorso 23 dicembre parla di questo, prevedendo inoltre un ruolo specifico per le RSA periferiche nel monitoraggio dei processi e nel rapporto diretto con le Direzioni locali.



Queste previsioni andranno ovviamente ottimizzate, mediante la messa a terra di specifici comportamenti e prassi; tuttavia la definizione di un'intesa di questo genere, pone le premesse per la ripresa di una contrattazione integrativa degna di tale nome, orientata verso l'acquisizione di obiettivi negoziali e salariali, abbandonando la natura meramente difensiva che - per ovvi motivi - l'ha contraddistinta negli ultimi anni.

Ulteriori passi in avanti sono stati compiuti proprio in questi giorni sul versante del welfare - mediante il rinnovo della polizza sanitaria a condizioni migliorative - ed altrettanti ne dovranno essere compiuti sul fronte delle condizioni al personale e delle agevolazioni fiscali riservate al medesimo.

Quanto sopra descritto si inserisce in un contesto dove la nostra realtà bancaria - dopo aver portato a termine con successo una complessa operazione di aumento di capitale - si prepara finalmente ad acquisire quella stabilità che, nel corso del tempo, potrebbe giocare un ruolo fondamentale su ipotetici tavoli di negoziazione strategica, dove il Monte dei Paschi potrà finalmente sedere rivendicando un ruolo paritetico con il proprio interlocutore.

Insomma, un anno vissuto pericolosamente, con un futuro ancora non definito, ma del quale si comincia ad intravedere qualche elemento e qualche particolare in più. **In tale ambito, si inseriscono ancora una volta la volontà, la forza e la determinazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori, il cui ruolo continua a fare la differenza nella storia e nell'evoluzione del Monte dei Paschi. A loro, e solo a loro, va il mio personale ringraziamento, e quello di tutta la Uilca. Sono sicuro che insieme, ed uniti, riusciremo a vincere anche queste nuove sfide, per costruire un futuro finalmente alla nostra portata.**

Un forte abbraccio a tutte e a tutti, ed un caro augurio per un sereno 2023.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

MONTE DEI PASCHI: UNA STORIA DI SUCCESSO, DIETRO TANTI INSUCCESSI NOVEMBRE 2022

Care Iscritte,
Cari Iscritti,

Oggi voglio parlare della nostra realtà bancaria, il Monte dei Paschi, in maniera diversa dal solito, in maniera più intima, più diretta, più personale.

Voglio parlare della nostra realtà bancaria come di un'azienda all'interno della quale le Lavoratrici e i Lavoratori operano con dedizione, coraggio, abnegazione, passione, sentimento.

Voglio parlare di una realtà bancaria che ha attraversato, negli ultimi 10 anni, vicissitudini di ogni genere, ed è riuscita nonostante questo a rimanere in vita con una propria identità e con un proprio nome.



Voglio parlare di tutto questo perché oggi intendo festeggiare insieme a voi quanto è accaduto negli ultimi giorni, attraverso la messa in atto di operazioni di tipo strategico, come l'aumento di capitale e come il perfezionamento della manovra di esodo incentivato, il cui esito non era affatto scontato, e che invece hanno prodotto un ottimo risultato grazie proprio alla forza che tutti i Dipendenti hanno saputo imprimere a questa nostra grande azienda.

Una forza che la qualifica e la caratterizza rispetto agli altri istituti di credito, **che fa del Monte dei Paschi una banca dove il senso di appartenenza del personale è l'elemento qualificante, e soprattutto distintivo, della medesima.**

Voglio iniziare da qui per raccontare una storia di successo, apparentemente costellata di insuccessi. Ed il successo è proprio questo: la forza, la dedizione e l'appartenenza che il personale riesce ad esprimere verso il Monte dei Paschi. Una caratteristica che ha permesso, come dicevo, di portare a termine un'operazione impegnativa come l'aumento di capitale, certamente gestita in maniera efficace dall'attuale management, e che tuttavia ha potuto beneficiare anche di una rete sociale e di un approccio alla clientela che soprattutto i Colleghi hanno saputo costruire nel tempo, e che pure in questo caso hanno messo a disposizione delle necessità e delle strategie del Monte dei Paschi.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Dopo il buon esito quindi delle operazioni e delle iniziative sopra citate, e dopo la presentazione dei conti dei primi nove mesi dell'anno - che stanno dimostrando, a prescindere dalle rettifiche necessarie in termini di bilancio, una grande vivacità ed una altrettanto grande potenzialità della rete commerciale, tali da far ben sperare per il prossimo futuro - **è giunto adesso il momento di pensare a tutti coloro che continueranno ad operare in seno all'azienda a partire dal prossimo primo dicembre.**

E proprio per questo le parti sociali stanno mettendo in piedi un percorso di confronto, teso a disciplinare non solo la gestione del piano industriale complessivamente inteso, **ma anche e soprattutto le prospettive legate alla contrattazione di secondo livello, la quale dovrà avere una sua connotazione fortemente incentrata sulla valorizzazione del personale, iniziando dal ripristino di percorsi professionali e di carriera, del sistema premiante ed incentivante, delle declaratorie inquadramentali, sino ad arrivare ad una ulteriore estensione del welfare in termini di ampliamento delle prestazioni, sia per quanto concerne la previdenza che per quanto riguarda l'assistenza sanitaria.**

Senza entrare nel dettaglio di queste proposte, che saranno sviluppate nelle prossime settimane, e delle quali le Lavoratrici e i Lavoratori saranno messi al corrente tempo per tempo, vale la pena ricordare che qualunque cosa possa accadere, e qualunque possa essere il destino e l'evoluzione strategica della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi nel prossimo futuro, **la differenza sarà e continuerà ad essere rappresentata da questo legame forte ed indissolubile della forza lavoro con una azienda** che, con tutti i suoi errori, con tutti i suoi limiti, con tutte le sue contraddizioni e con tutte le sue apparenti sconfitte, in realtà ha avuto la forza di scrivere il proprio presente per oltre 10 anni di profonda crisi, in vista di un futuro all'interno del quale l'identità della stessa potesse continuare ad esistere ed a prosperare.

Noi tutti, come dipendenti, lo vogliamo, noi tutti lo crediamo, noi tutti continueremo a lottare affinché ciò avvenga.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

THE DAY AFTER – IL GIORNO DOPO NOVEMBRE 2022

E così è arrivato anche da noi il giorno dopo. Il giorno dopo l'esodo, il giorno dopo la fuoriuscita di migliaia di Colleghe e di Colleghi, il giorno dopo la messa in atto di una riorganizzazione epocale, per forza di cose tutta da verificare in termini operativi, ma in ogni caso propedeutica al tentativo di conferire prospettiva e stabilità a questa nostra Azienda, troppe volte oltraggiata dalla politica e dall'opinione pubblica, e nono-



stante questo ancora qui, a dimostrare il proprio valore e la propria resilienza, grazie al valore e alla resilienza delle Lavoratrici e dei Lavoratori che della stessa fanno parte in una maniera del tutto peculiare, secondo una storia che solo la Banca più antica del mondo può vantare all'interno del sistema del credito: una storia che parla di appartenenza e di identificazione, e che proprio per questo oggi impone la necessità di voltare pagina, **dedicando cura**

ed attenzione ai 17000 Dipendenti che, da adesso in poi, si troveranno ad affrontare una situazione inedita, dalle numerose complessità contingenti.

Proprio per tale motivo le parti sociali stanno mettendo in piedi un percorso di confronto, teso a disciplinare non solo la gestione del piano industriale complessivamente inteso, **ma anche e soprattutto le prospettive legate alla contrattazione di secondo livello, la quale dovrà avere una sua connotazione fortemente incentrata sulla valorizzazione del personale, iniziando dal ripristino di percorsi professionali e di carriera, del sistema premiante ed incentivante, delle declaratorie inquadramentali, sino ad arrivare ad una ulteriore estensione del welfare in termini di ampliamento delle prestazioni, sia per quanto concerne la previdenza che per quanto riguarda l'assistenza sanitaria.**

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Di tutti questi argomenti, e di molto altro ancora, si è parlato nel corso della riunione del Consiglio Nazionale Uilca Gruppo e Banca MPS - riunitosi a Poggibonsi il 22 e il 23 novembre scorsi, alla presenza del Segretario Generale Fulvio Furlan e del Segretario Nazionale Luca Faietti - durante un dibattito molto partecipato dai delegati e dalle Rsa intervenute, a cominciare da quelle che, per la prima volta partecipavano ai lavori in virtù degli avvicendamenti legati alle uscite relative alla manovra di esodo incentivato e di adesione al Fondo di Solidarietà.

Senza entrare nel dettaglio delle proposte illustrate nella relazione delle Segreterie - che saranno sviluppate nelle prossime settimane, e delle quali le Lavoratrici e i Lavoratori saranno messi al corrente tempo per tempo - vale la pena ricordare che qualunque cosa possa accadere, e qualunque possa essere il destino e l'evoluzione strategica della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi nel prossimo futuro, la ripresa di una contrattazione integrativa propriamente detta porrà le basi per rafforzare un sistema di relazioni sindacali da utilizzare proficuamente a tutti i tavoli di confronto, ivi compreso quello relativo ad una eventuale - ad oggi non contemplata - operazione di integrazione societaria, da affrontare in maniera paritetica fra i diversi interlocutori, rifuggendo così metodi e dinamiche che hanno caratterizzato vicissitudini del recente passato del Monte dei Paschi, come ad esempio la controversa e fallimentare operazione con UniCredit.

In ogni caso, ed anche nella quotidianità che si prospetta per la nostra amata Banca, il più grande punto di forza continuerà ad essere quel legame forte ed indissolubile della forza lavoro con la propria azienda, di cui parlavamo in apertura; **un'Azienda che, con tutti i suoi errori, con tutti i suoi limiti e con tutte le sue contraddizioni, ha tuttavia avuto la forza di scrivere il proprio presente per oltre 10 anni di profonda crisi, in vista di un futuro all'interno del quale l'identità della stessa potesse continuare ad esistere ed a prosperare.**



Il giorno dopo è già ieri. Guardiamo avanti con fiducia.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

AUMENTO DI CAPITALE BANCA MPS: UNA SFIDA COMBATTUTA E VINTA OTTOBRE 2022

Carissime Iscritte,
Carissimi Iscritti,

Il 31 ottobre 2022 si è concluso il periodo di offerta in opzione, per l'operazione di aumento di capitale del Monte dei Paschi di Siena da 2,5 miliardi di euro, con circa il 93% dello stesso già sottoscritto per effetto di impegni vincolanti da parte di investitori istituzionali, quota che comunque potrà essere incrementata, fino al prossimo 3 novembre, per effetto di ulteriori sottoscrizioni a valere sui diritti inoptati.

Il contesto all'interno del quale è maturata tale operazione non è stato certo uno dei più semplici e favorevoli, ma questa è una costante nella storia della nostra realtà bancaria negli ultimi 10 anni: inflazione altissima, incertezze nell'insediamento del nuovo Esecutivo, turbolenze sui mercati, scenari internazionali, tassi in costante crescita, e così via.



Ciò nonostante, sotto il profilo tecnico, l'aumento era praticamente già fatto. Si tratta di un'operazione iperdiluitiva - 374 nuove azioni ogni tre azioni possedute - senza sconto, con il Tesoro primo azionista che detiene il 64,23% del capitale del Monte, il quale sottoscriverà in toto la quota di propria pertinenza.

Nell'ultima settimana si sono poi fatte avanti alcune fra le più importanti Fondazioni di origine bancaria le quali, sottoscrivendo probabilmente un importo che varia fra i 75 ed i 100 milioni, andrebbero ad aggiungersi ad altri impegni all'acquisto oramai consolidati da parte degli investitori retail. Poi ci sono Axa, Anima, i Fondi Algebris e terzi investitori che si sono impegnati per cifre che, ovviamente, andranno convalidate, ma che fanno comprendere come l'operazione fortemente voluta dal management della Banca stia procedendo spedita, secondo il disegno reso pubblico prima della pausa estiva.

Infine, il consorzio di garanzia, composto da otto banche, che hanno sottoscritto impegni all'acquisto per 807 milioni di euro complessivi, il quale tuttavia dovrà mettere in campo uno sforzo economico sicuramente inferiore rispetto a quanto in origine preventivato, in virtù delle considerazioni precedentemente esposte.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Insomma, dopo il tempo del pessimismo - dilatato a dismisura da certa stampa economica, di chiara identificazione politica - sembra che le valutazioni sull'esito dell'operazione stiano andando in direzione opposta. Bisogna dire che il lavoro dell'attuale Amministratore Delegato, Luigi Lovaglio, portato avanti di concerto con il MEF, ha evitato che il progetto naufragasse, come forse molti, troppi, auspicavano. Adesso sull'operazione c'è addirittura un interesse di tipo finanziario da parte degli investitori. Certo, gli stessi sollecitano al termine dell'aumento di capitale, ancora una volta, l'integrazione del Monte con un'altra banca, come soluzione quasi obbligata, e in questo senso i fautori delle "fusioni a tutti i costi" hanno già ricominciato a forgiare ipotesi su ipotesi, senza alcuna remora rispetto alla mancata realizzazione di tali previsioni, che questi "esperti" hanno incautamente diffuso in ogni dove durante gli ultimi anni.



A dire il vero, al momento ci sono elementi fondamentali non ancora conosciuti, quali la posizione del MEF sul tema in analisi - posizione, lo ricordo, relativa al timing della fuoriuscita dello Stato dalla proprietà del Monte dei Paschi - che forse verrà svelata fra qualche tempo, sulla base delle dinamiche e degli accordi intercorrenti fra il Governo e la DG Comp della Commissione Europea, aggiungendo così un tassello prezioso a qualunque ipotesi di lavoro riguardante l'evoluzione strategica della Banca più antica del mondo.

C'è da dire che anche l'Esecutivo presieduto da Mario Draghi non è riuscito a definire una specifica posizione sul futuro del Monte dei Paschi, eccezione fatta per la rovinosa esperienza riguardante la trattativa con UniCredit. Per quanto ci concerne, come UILCA e come Dipendenti, riteniamo che proprio gli errori compiuti nel corso di quella vicenda debbano servire per chiarire il percorso prossimo venturo. Se si riterrà di escludere l'ipotesi "stand alone", che per le Lavoratrici ed i Lavoratori rimane comunque un obiettivo perseguibile e basilare, sarà bene che ciò avvenga in modo trasparente, coinvolgendo il Sindacato nel confronto, senza mettere in discussione il marchio ed il radicamento territoriale della nostra realtà creditizia, partendo dal presupposto dell'impossibilità per il Monte dei Paschi di scomparire completamente, dissolvendosi in un'altra azienda bancaria, domestica o internazionale. > Rimane comunque il fatto che su tutto quanto accaduto in questi ultimi, lunghissimi 10 anni, sarà necessaria una riflessione esaustiva ed approfondita, anche sotto il profilo politico ed istituzionale. Lo si deve a tutti coloro - in primo luogo alle Colleghe e ai Colleghi - che hanno incessantemente operato per assicurare a Banca MPS un futuro e una ulteriore possibilità di sviluppo e di consolidamento.

Uilca Gruppo Mps Storytelling

Da oggi in poi, se davvero tutti i tasselli riguardanti il Piano Industriale andranno al loro posto - ivi compresa la manovra di esodo volontario e la profonda riorganizzazione di BMPS - dovremo avere quindi la capacità di voltare pagina in maniera irreversibile, pena l'inutilità del percorso faticosamente compiuto sino a questo momento.

Qualunque possa essere l'evoluzione futura del Monte dei Paschi, la stessa dovrà essere pertanto affiancata da un nuovo modello di interlocuzione tra le parti sociali aziendali e con la proprietà, da una concreta e reciproca capacità di ascolto, soprattutto dalla volontà di acquisire i contributi del Sindacato anche sulle scelte e sulle trattative industriali, come stiamo appunto facendo in questi giorni sui temi e sulle negoziazioni in corso fra le parti sociali aziendali.

Questa è la sfida concreta, la sfida in atto anche nel particolare momento storico che stiamo vivendo: un momento storico in cui ognuno sembra avere la sua valutazione e proporre la sua analisi, senza tuttavia mettere in campo le energie necessarie per andare ad individuare una soluzione definitiva al problema della continuità aziendale del Monte dei Paschi. Ma - e lo abbiamo detto più volte - noi come UILCA e come tavolo unitario ci siamo, siamo presenti e non abdichiamo al nostro ruolo: nella sfida di cui stiamo parlando, la differenza, ancora una volta, sarà costituita dal modo di intendere e di concretizzare il confronto fra Azienda, Sindacato e Stakeholders.

Ti è piaciuta
questa nuova pubblicazione?
Hai trovato utili gli argomenti trattati?

Esprimi la tua opinione!

Ascolteremo tutte le proposte
che arriveranno
per crescere e migliorare insieme!

Facci sapere se c'è un argomento
che vorresti fosse approfondito
nella prossima edizione di

**UILCA GRUPPO MPS
STORYTELLING!**



Via Ricasoli 40
53100-Siena

uilca.mps@uilca.it

0577 48589 - 0577 299719

uilca.mps@uilca.it

UILCA GRUPPO MPS



NON SEI ANCORA ISCRITTA/O??

[CLICCA QUI](#)

PER SCEGLIERE LA UILCA